



95

INSIDE ART visioni

a cura di ELENA MANDOLINI

DIALOGHI SULL'UOMO

*Il corpo è il tema della seconda
 edizione del festival di Pistoia
 Ospite il coreografo Virgilio Sieni*

Sopra:
 Virgilio Sieni

A sinistra, dall'alto:
 Annapaola Vellaccio
 in Nella pietra
 foto Fabio Sanvitale

Raphael Bianco
 Le sacre, 2011

Confermata la seconda edizione del festival di Pistoia **Dialoghi sull'uomo**, manifestazione dedicata all'antropologia e la sociologia nell'ambito del contemporaneo. Tre giornate dedicate a spettacoli e incontri che si svolgono nel centro storico di Pistoia, di cui la direttrice Giulia Cogoli ne parla in toni entusiastici: «Grazie al grande successo di pubblico dello scorso anno e all'interesse suscitato nei media nazionali e nel mondo universitario, abbiamo deciso di puntare su tematiche di grande attualità culturale, presentate con un linguaggio accessibile a tutti e perseguendo con la volontà di coinvolgere il più vasto pubblico possibile». Antropologi, filosofi, teologi, sociologi e artisti offriranno spunti e riflessioni sul tema scelto per questa edizione: il corpo che siamo. «Il nostro corpo – racconta la Cogoli – è come una pagina bianca su cui ogni comunità, ogni società e ogni cultura scrive, disegna, incide il proprio marchio. È uno dei principali strumenti attraverso cui i gruppi umani esprimono il loro senso di appartenenza». Ad aprire la manifestazione il filosofo Umberto Galimberti, seguito da altri studiosi come Adriano Favole, Vito Mancuso, Telmo Pievani e Cristiana Natali. Viene così delineato il corpo come unicum, nella passione e nella morte, l'antropologia del dolore, i cambiamenti dell'ado-

lescenza, le diversità nel maschio e nella femmina in ambito lavorativo. Ma il corpo è anche strumento della danza, per cui il coreografo e ballerino Virgilio Sieni ha ideato per la manifestazione lo spettacolo "Studies of the human body". Sieni, formatosi ad Amsterdam, New York e Tokyo, ha lavorato sulle musiche di Bach, Salvatore Sciarrino e Giya Kancheli, creando una coreografia che si basa sulla pratica e sulla semantica del gesto. Attraverso la danza si capovolge l'esperienza e la dimensione della memoria. Volti e persone grazie alle loro esperienze diventano la struttura di questo spettacolo; un intreccio di avvenimenti e storie, dove Sieni costruisce il suo dialogo fra danza e corpo. Diverso è il contributo alla manifestazione dell'attore Toni Servillo, che legge Tristi tropici di Claude Lévi-Strauss. Un viaggio dentro sé stesso, che l'etnologo francese compie abbandonando lo stile di studioso in favore della poesia. Ascoltare le sue parole, la sua filosofia, attraverso l'arte di Servillo è sicuramente un importante nodo del festival. Conclude la Cogoli: «Cercheremo di capire, utilizzando come scenari le belle e storiche piazze di Pistoia, perché il corpo sia al centro del dibattito socioculturale, con le sue varie implicazioni etiche ed estetiche». Dal 27 al 29 maggio. Varie sedi, Pistoia. Info: 0573371680;

www.dialoghisulluomo.it